

San Felice, l'incontro in Comune. In Medioriente il punteruolo rosso è una vecchia conoscenza

Palme, la «lezione» saudita

Faccia a faccia con un «esperto» in materia, il ministro Fahd Abdin. I consigli

Il vice ministro dell'agricoltura saudita in Municipio per discutere dell'emergenza palme. L'altro ieri pomeriggio i consiglieri comunali Antonino Fabrizi e Giuseppe Federici

EPIDEMIE ESOTICHE
IN Arabia Saudita
l'emergenza delle palme
malate è scoppiata
venti anni fa



hanno ricevuto Fahd Abdin, vice ministro dell'agricoltura dell'Arabia Saudita, per discutere le strategie di lotta contro il punteruolo rosso, l'insetto responsabile della morte delle palme del territorio. Il vice ministro ha raccontato l'esperienza fatta dal

"Nella nostra nazione - ha detto il vice ministro - stiamo cercando da molti anni una cura efficace per salvare le palme, che per noi rappresentano



un patrimonio non solo ornamentale ma anche economico. La sperimentazione del metodo dell'endoterapia ha ottenuto risultati soddisfacenti e pertan-

to nel giro di qualche settimana la applicheremo su larga scala". Il metodo di cui parla Fahd Abdin è lo stesso che il Comune di San Felice Circeo

ha deciso di adottare, affidando l'incarico alla Green World Consulting di Nabawy Metwaly, l'agronomo egiziano che ieri ha partecipato all'incontro

insieme a Dario Calisi della ditta Green Mouse Pest Control. Proprio nei prossimi giorni, partirà la seconda fase del trattamento sulle palme di proprietà comunale. "Dalle sperimentazioni effettuate - ha detto Metwaly - si è ricavato che non solo la pianta trae notevoli benefici e risulta essere completamente guarita dai danni, ma che riprende anche pienamente il suo ciclo vitale e produttivo senza che nel frutto vi sia tracciabilità del prodotto utilizzato". Il vice ministro, che era accompagnato dal dottor Hani H. Zafran, esperto dell'Istituto nazionale di protezione delle palme saudita, ha poi illustrato le più recenti modalità di smaltimento delle piante applicate in Arabia Saudita, e ha fortemente sconsigliato il taglio completo delle foglie che viene effettuato con una certa frequenza nella nostra provincia. "La potatura esasperata - ha spiegato - indebolisce le piante, mette a rischio di eutrofizzazione le radici e comunque crea un'attrattiva maggiore per gli infestanti". I consiglieri comunali Fabrizi e Federici hanno giudicato molto utile il confronto su questo grave problema e hanno auspicato l'avvio di una collaborazione proficua con il ministero dell'agricoltura e con gli esperti sauditi. Piena condivisione, inoltre, sulla necessità di puntare sulla prevenzione, su un coordinamento più efficace tra le istituzioni e, soprattutto, su un'informazione corretta sull'argomento.

Cinzia Vastarella

SABAUDIA, IL COMUNE ORDINA LA BONIFICA DEL VECCHIO OPIFICIO

Ex Carbonelli, il sito nel degrado

UN centro commerciale, una discoteca, un palazzetto sportivo, un bowling o perché no, un mega-parcheggio per automobili. Almeno si può dire che non è mai mancata la fantasia ai politici locali a partire dalle commissioni consiliari urbanistiche di cinque anni fa, che per prime furono chiamate a riflettere sul piano di utilizzazione dell'area dell'ex caseificio Carbonelli che sorge ancora oggi su via Principe Biancamano. Tutte proposte comunque senza soluzione di continuità e che tornano ora alle cronache. Perché nel frattempo quel sito abbandonato di alcune migliaia di

metri quadrati è andato in malora sempre di più, diventando un complesso fatiscente e pericoloso, riparo notturno per extracomunitari e attività illecite, e certo non presentabile in quello che poi tutti dicono essere il viale di entrata alla città del Parco. Insomma un insopportabile presenza a tal punto da obbligare il vicesindaco Maurizio Lucci a firmare l'altro pomeriggio nelle stanze del Comune l'ordinanza di ripulitura del lotto che costringe i privati proprietari allo sgombero di eventuali presenze o scarichi abusivi e pericolosi.

C. D'A.

